

(AT)

LA BORSA ITALIANA SI È APPOGGIATA A UN SUPPORTO E HA COMPIUTO UN VELOCE RECUPERO

Ftse Mib al test delle resistenze

Analisi Tecnica

Solo il breakout di 43.600 punti può fornire un segnale rialzista di tipo direzionale. Il Btp future rimane all'interno di una tendenza positiva, mentre l'euro/dollaro consolida a ridosso di 1,165

di **Gianluca Defendi**

Nonostante il veloce recupero di queste ultime sedute, la situazione tecnica del mercato azionario italiano rimane ancora contrastata. L'indice Ftse Mib, dopo essersi appoggiato al sostegno grafico posto in area 42.200-42.200 è rimbalzato con una certa decisione e si dirige verso una prima zona di resistenza situata a ridosso dei 43.100 punti. Positivo il ritorno sopra quest'ultimo livello anche se un allungo dovrà affrontare un secondo ostacolo in area 43.340-43.380 punti e una terza barriera a quota 43.550 punti. Da un punto di vista grafico, poi, solo il breakout di quota 43.600 potrebbe fornire un nuovo segnale long di tipo direzionale e aprire ulteriori spazi di crescita. Pericoloso invece il ritorno sotto i 42.000 punti. Soltanto il cedimento del supporto situato in area 41.500-41.350 punti, tuttavia, potrebbe provocare un'inversione ribassista di tendenza.

Il trend positivo del Btp future. Il Btp future (scadenza dicembre 2025) è salito fino ad un picco di 121,94 punti prima di accusare una correzione. La tendenza primaria rimane positiva anche se il forte ipercomprato di breve termine può impedire un ulteriore allungo e innescare una fisiologica pausa di consolidamento. Solo il breakout di quota 121,95, infatti, potrebbe fornire un nuovo segnale rialzista di tipo direzionale (con un primo target a quota 122,25 e un secondo obiettivo in area 122,45-122,50). Un'ulteriore correzione troverà un valido supporto in area 120,45-120,30 punti. Difficile per adesso ipotizzare un'inversione ribassista di tendenza: da un punto di vista grafico, infatti, soltanto il ritorno sotto i 119,45 punti fornire un segnale negativo.

Il quadro tecnico dell'euro/dollaro. Il cambio euro/dollaro ha compiuto un veloce recupero e si è portato a ridosso di quota 1,1650. La situazione tecnica rimane ancora precaria: prima di poter iniziare una risalita di una certa consistenza sarà pertanto necessaria un'adeguata fase riaccumulativa al di sopra del sostegno grafico posto in area 1,1555-1,1545. Soltanto una discesa sotto 1,154, infatti, potrebbe

fornire un segnale ribassista di tipo direzionale. Positivo invece il ritorno sopra 1,173 anche se un allungo dovrà comunque affrontare un duro ostacolo in area 1,176-1,177. Da un punto di vista grafico, poi, solo il breakout di 1,1825 potrebbe provocare un'inversione rialzista di tendenza.

La situazione tecnica del petrolio. Il petrolio (E-Mini Crude Oil future), dopo essere sceso fino ad un minimo di 56 dollari, ha compiuto un veloce recupero ed è risalito verso i 62,60 dollari. Nonostante questo rimbalzo la situazione tecnica di breve termine rimane precaria: prima di poter iniziare una risalita di una certa consistenza sarà necessaria una fase riaccumulativa al di sopra del sostengo grafico situato in area 58,50-58 dollari. Un segnale di forza arriverà con il superamento dei 63\$ (anche se un allungo dovrà comunque affrontare un duro ostacolo in area 64,7-65,3\$).

Il quadro tecnico del bitcoin. Il bitcoin, dopo essere sceso fino a quota 106.700 dollari, ha compiuto un veloce recupero e si è portato a ridosso della resistenza grafica posta in area 116.000-116.350\$. Nonostante questo rimbalzo la struttura tecnica di breve termine rimane ancora precaria: prima di poter iniziare una risalita di una certa consistenza sarà pertanto necessaria un'adeguata fase riaccumulativa. Positivo comunque il ritorno sopra i 116.500 dollari anche se un allungo dovrà comunque affrontare un duro ostacolo in area 121.500-122.000 dollari. Da un punto di vista grafico, poi, solo il breakout dei 126.000\$ potrebbe fornire un nuovo segnale rialzista. (riproduzione riservata)